



Fuori dal Comune



ECCO IL NUOVO PARCO DI PEDERSANO

Bilancio 2018



pag.
2

Intervista a Tosca Giordani



pag.
16

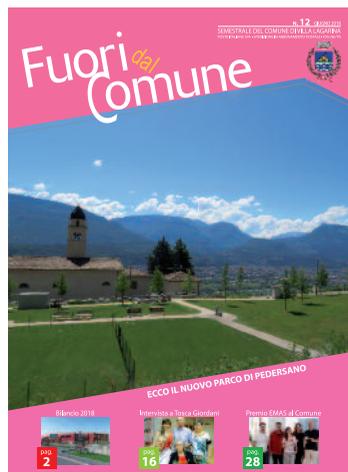
Premio EMAS al Comune



pag.
28

N. 12

GIUGNO 2018



**CHIUSO IN REDAZIONE
IL 30 GIUGNO 2018**

**Registrazione Tribunale di Trento n° 203
R. Periodici del 11/12/1995**

Periodico semestrale del
Comune di Villa Lagarina
Anno VII - n. 12, Giugno 2018

Direttore responsabile
Luca Nave

REDAZIONE
redazione@comune.villalagarina.tn.it

Roberto Adami
Manuela Cavallaro
Gianluca Hartner
Elisa Parisi
Marco Vender

HANNO COLLABORATO
Romina Baroni
Jacopo Cont
Flavio Zandonai

Fuori dal Comune
è anche su
www.comune.villalagarina.tn.it

Impaginazione e stampa
Tipografia Mercurio, Rovereto
info@tipografiamercurio.it

Foto quarta di copertina
Casa Dorigotti bombardata
Proprietà di Irma Manica Dorigotti
(per gentile concessione Associazione Borgoantico)

COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazza Santa Maria Assunta 9, 38060 Villa Lagarina (TN)
Centralino: 0464 494222 - Fax 0464 494217
Email: info@comune.villalagarina.tn.it
PEC: villalagarina@legalmail.it

Stampato su carta Fedrigoni Arcoset white
proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile



DENTRO AL COMUNE

Parola alla sindaca 1

PRIMO PIANO

Bilancio 2018 2

ATTUALITÀ

La prima passeggiata nel parco di Pedersano 8

Lavori pubblici a beneficio della comunità 11

Mobilità: primi interventi per rallentare la velocità 12

SOCIETÀ

Il Comune alla 91ª Adunata Nazionale Alpini 13

Il Social day per sconfiggere la malaria 14

Giocare a scuola e in biblioteca 15

Tosca Giordani cittadina onoraria di Nomi 16

Un negozio tutto nuovo a Pedersano 18

Il patrocinio di Villa Lagarina al Dolomiti Pride 19

CULTURA

Fare la differenza 20

Dove la parola non arriva - Evasioni di un ergastolano 21

ConsigLibri 22

ASSOCIAZIONI

Mezzo secolo di Alpini 23

35 anni per il Circolo anziani di Villa Lagarina 24

GIOVANI

Otto progetti con i giovani della Destra Adige 25

AMBIENTE

Rifiuti - Scattano le prime sanzioni 27

Il Comune di Villa Lagarina vince il Premio EMAS 2018 28

PARTITI

Comunità Attiva 29

Civica per l'Unione dei comuni 30

Villa Lagarina Insieme 31

Parola alla sindaca



Levi, proprio perché già accaduto può ritornare.

Un patrimonio materiale e immateriale che non ha solo una funzione storica, didattica o informativa, ma che ha la responsabilità di evocare, attraverso la sua dimensione simbolica, l'immane tragedia umana della guerra, di quell'indicibile orrore che accomuna vinti e vincitori.

Un conflitto è generato e genera tensioni, trasformazioni sociali, clima di intolleranza e di autoritarismo diffuso sia nell'opinione pubblica sia negli organismi politici, crisi economica e crisi dei valori democratici.

In questi cento anni di evoluzione sociale, economica e tecnologica, pur e proprio perché si è dovuti passare attraverso una successiva guerra mondiale, i nostri padri hanno saputo costruire un saldo modello di Europa unita e pacifica.

L'attualità ci conferma come più che mai questa Europa è messa in discussione e ha quindi bisogno di governanti illuminati che, riscoprendo la visione e i valori dei suoi fondatori, la sappiano condurre all'unità politica, dopo aver raggiunto quella monetaria.

Gioca col fuoco e riporta pericolosamente indietro l'orologio della storia chi spinge alla divisione, alle barriere, agli interessi e sovranità nazionali, all'esclusione e perfino alla supremazia di qualcuno su qualcun altro.

La mia esortazione è di non perdere mai la fiducia in noi stessi e negli altri, di vigilare e non lasciare che la cattiveria o peggio l'indifferenza aprano spazi all'oblio, di guardare avanti con ottimismo non dimenticando mai come è stato raggiunto il presente di pace.

ScriviAllaSindaca@comune.villalagarina.it

Ricorre quest'anno il centenario della fine della Grande Guerra: l'11 novembre 1918 fu infatti firmato tra l'Impero tedesco e la Triplice Intesa (Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti) l'Armistizio di Compiègne che segnò la cessazione delle ostilità e di tanta sofferenza, anche per la nostra terra.

Oggi, insieme a una memoria senza ricordo poiché non è più possibile attingere alle testimonianze dirette, sono i luoghi - forti, trincee, baraccamenti, cimiteri, memoriali - e i materiali documentali raccolti a far riflettere le nostre comunità su quello che, come ci ricorda Primo

Carta d'identità elettronica

A partire dallo scorso 16 marzo, ai cittadini residenti nel Comune di Villa Lagarina, al momento della scadenza oppure in caso di smarrimento, furto o deterioramento della precedente carta, viene rilasciata la nuova carta di identità elettronica (CIE).

Per i soli cittadini italiani tale carta d'identità è anche documento valido per l'espatrio nei paesi ove consentito. Per richiederla (costo 22,20 euro, anche POS), è necessario fissare un

appuntamento con l'Ufficio Anagrafe presso il Municipio di Villa Lagarina: anagrafe@comune.villalagarina.tn.it, tel. 0464 494205/19.

I cittadini che lo desiderino, al momento del rilascio della carta di identità elettronica, possono esprimere la propria volontà in merito alla donazione di organi.

 **ComuneVillaLagarina**

Iscriviti a [VillaNews_in_dirett@](#) dalla home page del sito

Bilancio 2018: calano le risorse non l'impegno e i progetti



Rendering efficientamento energetico e ristrutturazione palestra scuola media

“ Mi ha fatto piacere l'apertura delle minoranze, il contesto generale rimane difficile ma pur con risorse limitate continueremo a tenere fede al nostro programma di consulenza. Confermiamo impegno e risorse importanti nel campo delle politiche sociali, del sostegno alle famiglie, ai giovani e agli anziani, così come prosegue l'attenzione all'ambiente, al risparmio energetico, alla mobilità sostenibile e all'economia circolare.

Romina Baroni, sindaca con delega al bilancio

Il Consiglio comunale di Villa Lagarina, nella seduta di lunedì 26 marzo, ha dato il via libera al bilancio 2018 e al Documento unico di programmazione (DUP) che copre il triennio fino al 2020, dunque fino al termine dell'attuale mandato amministrativo. Allo scontato voto favorevole dei consiglieri di maggioranza, quest'anno dopo tre dinieghi di fila degli anni scorsi, è arrivata l'astensione di entrambi i gruppi di minoranza che, pur con qualche naturale distinguo, hanno riconosciuto la bontà della programmazione proposta dall'Amministrazione guidata da Romina Baroni.

Il documento contabile pareggia

a 6 milioni, 372 mila 556,77 euro. Di questi, 3.206.330,77 serviranno a coprire le spese correnti, 1.239.230 saranno invece spese in conto capitale. 192.930 euro serviranno quali rimborso di prestiti accesi negli anni passati; 800.000 sono a bilancio come anticipazioni da istituto cassiere/tesoriere; 934.066 sono spese per conto terzi e partite di giro.

Tra i progetti più interessanti per il 2018 ci sono la ristrutturazione della palestra e l'efficientamento energetico dell'ala vecchia della scuola media, il completamento del parco di Pedersano, l'avvio del piano per la mobilità sostenibile con i percorsi ciclo-pedonali, il rallentamento dei veicoli sulle strade

urbane, l'arrivo di una nuova stazione del bike sharing e l'installazione di una colonnina per la ricarica veloce dei veicoli elettrici in via Pesenti.

Il Comune valorizzerà, anche per il 2018, il proprio impegno per giovani e anziani, famiglie e disoccupati, nuovi cittadini e attività economiche. Spazio di primo piano avranno, come sempre, cultura, turismo e politiche ambientali in particolare nel contesto della Rete di riserve Bondone, mentre prosegue e si rafforza l'impegno nella gestione associata coi Comuni di Pomarolo e Nogaredo.

Già dall'anno scorso il Comune di Villa Lagarina adotta il DUP, Docu-

mento unico di programmazione, pur nella sua versione semplificata, che manda in pensione la relazione previsionale e programmatica ed è la guida strategica e operativa degli enti locali. Il DUP fornisce in forma schematica un'analisi di contesto, le linee programmatiche del mandato, quindi gli indirizzi generali di programmazione e gli obiettivi operativi.

Cominciamo con qualche dato demografico ed economico. Nel Comune, alla fine del 2016, risiedevano 3.829 persone di cui 1.916 maschi e 1.913 femmine, distribuite su 24 km quadrati con una densità abitativa pari a circa 158 abitanti per km quadrato. Ciascun abitante ha a disposizione circa 6 mila metri quadri di spazio libero, di questi circa 55 sono di verde urbano, il doppio della media dei Comuni

italiani. Nel corso del 2016 sono stati iscritti all'anagrafe 46 bimbi per nascita e 163 persone per immigrazione; sono state cancellate 24 persone per morte e 146 per emigrazione. Il saldo demografico fa registrare quindi un incremento di 39 unità. La popolazione con oltre 65 anni è di 715 persone, pari al 18,67% dei residenti, 98 persone hanno oltre 85 anni. Il nucleo familiare medio (1.554 in totale) risulta composto da 2,46 componenti ma ben 887 famiglie, pari al 57% del totale, sono costituite da una o due persone.

Fanno parte dei residenti 204 cittadini di nazionalità straniera, 56 provenienti da Paesi dell'Unione europea e 148 da Paesi extra Ue, che rappresentano nel complesso ben 34 Paesi e cinque continenti: Europa (108), Africa (34), Asia (53),

Americhe (9), Oceania (1). I più numerosi sono nell'ordine indiani (31), albanesi (28), rumeni (24) e polacchi (21).

Nell'ambito della **gestione associata con Pomarolo e Nogaredo**, già acquisiti i protocolli operativi per far funzionare il Servizio segreteria e affari generali (che include anche la Centrale unica di committenza), il Servizio finanziario e attività economiche, il Servizio alla persona e affari demografici e il Servizio territorio, nel 2018 saranno formalmente attivate le funzioni delegate nelle rispettive sedi con orario di apertura al pubblico unico. Si darà nel contempo inizio a due processi fondamentali: uniformare e allineare le basi informatiche e le banche dati e fare lo stesso con norme, procedure, modulistica e regolamenti. Nell'ottica di una **futura pos-**





sibile e auspicata fusione, si procederà a indagare la percezione dei cittadini e si darà avvio a un confronto pubblico per raccogliere proposte e idee.

Politiche familiari: continuano il sostegno alle associazioni che operano per il benessere della famiglia e l'impegno nel Distretto famiglia della Destra Adige. Si completerà il percorso avviato per mettere in rete famiglie e organizzazioni con l'attuazione del progetto "Intrecci in Comune".

Nel 2018 sarà rinnovata la convenzione con l'Associazione Genitori in Gioco per l'affido in gestione del Centro famiglia 180° e il servizio di posticipo scolastico. Confermato anche il servizio Spaziolab per promuovere opportunità e avviare la-

boratori, corsi, lezioni e conferenze. Continua l'impegno per garantire le tre linee del piedibus.

Villa Lagarina è il Comune capofila del **Tavolo giovani della Destra Adige** e in generale, a livello di politiche giovanili, sono rinnovati gli impegni a collaborare con le scuole, a generare sinergie tra le realtà giovanili, ad approfondire e analizzare i bisogni del mondo giovanile strutturando azioni partecipative dal basso; ancora, promuovere percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva.

Valorizzati come sempre gli impegni a favore degli **anziani**, tra cui l'ormai tradizionale iniziativa "E... state al fresco".

Forte resta l'impegno a livello di

comunicazione, che si esplicita col costante aggiornamento del sito internet, della pagina Facebook, la produzione di 2 numeri l'anno del notiziario comunale "Fuori dal Comune" e le attività di ufficio stampa.

Sport: avanti con la politica di sostegno, concessione di spazi e supporto logistico alle associazioni, per le loro attività ordinarie e per gli eventi organizzati sul territorio. Sarà ancora la Polisportiva Lagarina a gestire l'utilizzo degli spazi comunali per l'attività sportiva delle associazioni. Discorso a parte riguarderà il bocciodromo che sarà dato in concessione assieme all'adiacente bar. Rispetto al Nordic Walking Park Castellano-Cei, già raggiunto l'obiettivo di tracciare i tre percorsi, nel 2018 si lavorerà alla loro maggiore promozione.

L'impegno per la pace: il Comune conferma l'adesione al Coordinamento Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani; a Sindaci per la Pace (Mayors for Peace); alla Cooperativa Mandacarù Onlus per un commercio equo e solidale; all'Associazione Trentino con i Balcani; all'Associazione Pace per Gerusalemme - Il Trentino e la Palestina. Inoltre si manterranno vivi i rapporti d'amicizia con Bento Gonçalves (Brasile) dove vivono i discendenti dei trentini che vi migrarono alla fine del 1800.

Passando al tema dello **sviluppo sostenibile**, si parla anzitutto di **lavoro**. Sarà dato sostegno a una trentina di lavoratori disoccupati e in difficoltà sociali per garantire il "diritto alla dignità del lavoro": lo si farà con strumenti quali l'intervento 19, l'azione ex 20.3, con l'assunzione di lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in mo-

bilità e l'assunzione di lavoratori del Progettone. Saranno prese in carico alcune persone nell'ambito della convenzione col Tribunale di Rovereto e saranno assunti ulteriori lavoratori per lavori socialmente utili sovra-comunali. Per l'**alternanza scuola lavoro** l'impegno è agevolare lo sviluppo di una serie di competenze tecniche, anche trasversali, attraverso l'affiancamento di giovani studenti, secondo il bisogno, all'ufficio tecnico, all'ufficio anagrafe, alla segreteria del sindaco.

Confermando il sostegno economico e logistico alle iniziative delle due Pro loco e delle numerose associazioni, Villa Lagarina rilancia anche quest'anno il proprio impegno nel **settore culturale**. Continuerà a partecipare attivamente a manifestazioni di ampio respiro come: Lagarina jazz festival, Aperitivi in musica, Festival Mozart, Settimana mozartiana, Sipario d'oro, Palazzi Aperti, Castelfolk, Festival Più Piano, El nos nadal. Invariato l'impegno sulla sede museale di Palazzo Libera, per valorizzare le ormai classiche mostre temporanee che si alternano senza sosta negli spazi al piano terra, e gli allestimenti della sezione locale del Museo diocesano, oltre alla "Stanza Libera".

Turismo: si lavora per realizzare una rete di tracciati per il trekking e, al contempo, dotare il territorio di pannelli turistici; saranno promossi sentieri ed escursioni, saranno integrati e costantemente aggiornati i contenuti del sito internet visitvillalagarina.it. Si sosterrà l'apertura dell'info point di Castellano in estate (curato dalla Pro loco) e si lavorerà per promuovere le attività ricettive anche facendo rete con gli altri comuni della Destra

Adige, per fare massa critica e mettere in circuito un'offerta turistica più ampia. Tutto questo, ovviamente, in collaborazione con l'Apt Rovereto e Vallagarina.

Attenzione all'ambiente con la conferma della certificazione europea EMAS e le iniziative di sensibilizzazione del progetto EnergEticaMente, mentre si consolida la raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti che sta dando grandi risultati. Confermati il monitoraggio e la lotta alla zanzara tigre sotto la guida della Fondazione Museo Civico di Rovereto. All'interno della **Rete di riserve Bondone** si darà attuazione agli obiettivi specifici individuati dal Piano di Gestione per il territorio di Villa Lagarina, tra cui: apertura estiva e gestione del centro visitatori a Cei, in collaborazione con numerosi enti; recupero della connettività

naturale tra il lago Lagabis e il torrente Arione; studio scientifico con l'Università di Parma volto a definire la migliore strategia da attuare nel medio periodo per il controllo delle macrofite acquatiche; posa di dissuasori ottici che scoraggiano gli animali dall'attraversare lungo la SP20 nei pressi del Lago di Cei. Saranno coinvolte le attività commerciali che gravitano sulla Rete e si proseguirà nell'impegno a realizzare attività di promozione del patrimonio naturale, sociale e culturale.

In ottica di **mobilità sostenibile**, visto il successo del bike sharing targato Trentino e.motion in piazzetta Scrinzi, sorgerà a Piazza una seconda stazione grazie al progetto sostenuto da Ministero dell'ambiente e Provincia. Sarà posata nuova segnaletica di orientamento ai





parcheggi pubblici, ma anche cartelli specifici per favorire i pedoni e la mobilità lenta. Mobilità lenta che entrerà anche nelle aule della scuola elementare "Paride Lodron" grazie a un progetto educativo sostenuto dalla Provincia e cofinanziato dal Comune. Sarà moderato il traffico su via 25 Aprile, via Giovanni Segantini e via degli Alpini, anche con la posa di adeguato arredo urbano; si lavorerà per collegare in sicurezza le vie ciclabili coi paesi limitrofi e con la Sinistra Adige, attingendo dalle risorse stanziato dal fondo strategico di comunità. Saranno realizzate banchine di attraversamento pedonale nelle frazioni. In arrivo colonnine di ricarica per veicoli elettrici, tra cui una pubblica "fast recharge" in via Pesenti, a due passi dal centro. Sarà rivisto e potenziato a livello di bacino il trasporto pubblico locale che in-

teressa anche le corse su Villa Lagarina.

Sulla **pianificazione urbanistica**, si prosegue e si completano le analisi preliminari e lo stato di fatto relativamente alla variante al Piano regolatore generale riguardante Cimana, il Piano di attuazione di Cei e le aree aperte. L'obiettivo è di arrivare alla sua prima adozione entro l'anno.

Suscita sempre grande interesse la sezione **lavori pubblici** dove troviamo: completamento degli arredi della scuola media "Anna Frank"; completamento del nuovo parco di Pedersano e riqualificazione dell'accesso al cimitero, alla scuola materna e al teatro. Prosegue il lavoro di installazione delle telecamere in alcuni punti strategici individuati dal Piano della sicurezza del territorio comunale. Si lavorerà anche per efficientare energetica-

mente la già citata scuola media e si inizierà il lavoro di ristrutturazione della relativa palestra. Sarà rifatta una parte del secondo lotto dell'acquedotto di Castellano. Saranno effettuate le consuete manutenzioni annuali della viabilità ordinaria, mentre a Cei sono entrati in funzione due bagni pubblici e si eseguiranno le manutenzioni straordinarie sia della viabilità che delle aree verdi attrezzate e di sosta.

Rispetto al tema **energia**, nel 2018 Villa Lagarina valuterà se aderire alla convenzione tra Consip Spa e Rti Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per l'affidamento del "Servizio luce e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni", inoltre, si inizieranno a sostituire i corpi illuminanti, eliminando quelli con maggiore consumo e installando quelli con tecnologia a led.

di Luca Nave



Crisi occupazionale a Villa Lagarina



Nelle prime pagine del Documento unico di programmazione (DUP) redatto dalla Giunta comunale sono riportate una serie di tabelle statistiche, che fotografano la situazione economica, demografica e territoriale di Villa Lagarina. Tra queste tabelle, la più preoccupante, dal nostro punto di vista, espone il trend relativo al numero di attività produttive insediate nel nostro Comune, da cui emerge che, se il numero di aziende è sostanzialmente rimasto invariato (da 237 dell'anno 2013, a 241 del 2014, a 239 del 2015), è invece fortemente diminuito il

numero di addetti, passato da 776 a 725 dipendenti, con un calo di 51 lavoratori. Sarebbe stato interessante conoscere anche i dati relativi agli anni successivi, pur nel timore che essi avrebbero potuto essere ancora più negativi.

È evidente che, per una realtà demografica come la nostra, si tratta di un dato allarmante, che avrebbe meritato un'analisi anche da parte della Giunta comunale. Lo scorso anno infatti, nelle prime pagine del bilancio, la Giunta aveva tracciato il "Quadro delle condizioni esterne", nel quale l'Amministrazione comunale aveva sostanzialmente espresso

parole di elogio nei confronti sia dell'allora Governo nazionale che di quello provinciale. Avremmo voluto conoscere anche quest'anno quale lettura dà la Giunta comunale dei dati occupazionali relativi a Villa Lagarina: siamo infatti ben consci che le politiche del lavoro vengono decise a livelli ben più alti di quello comunale, ma ci sarebbe piaciuto che i nostri amministratori comunali si fossero espressi anche quest'anno sulle politiche nazionali e provinciali, come del resto avevano fatto nel documento di bilancio per il 2017.

di Julka Giordani

La gestione dei soldi pubblici in mano alle Comunità di valle



In Consiglio comunale abbiamo fatto precise osservazioni sul documento di programmazione per il 2018: in particolare, abbiamo chiesto alla Giunta come sia possibile prevedere ancora a bilancio una spesa pari a 2 milioni di euro per realizzare la rete del teleriscaldamento, con un esborso di denaro pubblico che, dal nostro punto di vista, appare quasi una beffa.

Come già negli anni scorsi infatti, dalla lettura del bilancio, emerge la costante diminuzione dei trasferimenti di denaro da parte della Provincia ed ancora una volta ri-

badiamo che tale riduzione deriva anche da precise decisioni assunte dal Governo provinciale trentino, che ha compiuto scelte di evidente spreco. Tra queste, ricordiamo l'istituzione di ulteriori centri di costo quali le Comunità di valle, che da sempre ci vedono fortemente critici. Significativo al riguardo, è il fatto che all'interno nel nostro stesso bilancio comunale, si faccia riferimento a future assunzioni di personale da parte delle Comunità di valle. Né, come abbiamo già sostenuto, ci appare una soluzione affiancare alla Comunità di Valle la Gestione associata che, fino ad ora, non

ha sostanzialmente portato ad una reale riduzione della spesa comunale. A distanza di qualche anno da quando la Giunta provinciale ha deciso di riformare i comuni trentini creando Comunità di valle e Gestioni associate, ci sarebbe piaciuto che l'Amministrazione di Villa Lagarina avesse pronunciato, tra le righe del bilancio, perlomeno qualche parola di dubbio su questa riforma, che noi invece giudichiamo fallimentare e che prevede un'unica soluzione alternativa: l'avvio del percorso di fusione coi comuni limitrofi.

di Luca Laffi

La prima passeggiata nel parco di Pedersano

Salendo da Villa Lagarina e superato il tornante nel centro di Pedersano, si svolta a sinistra per accedere al nuovo parcheggio. A monte di questo, un lungo muro di sassi bianco-grigi e rosa-rossi contiene il terreno. La striscia d'asfalto s'incunea dalla strada fino alla parte più alta del nuovo parco, per allargarsi a destra e a sinistra sugli stalli auto con formelle di cemento.

A piedi ci si può avviare sul camminamento verso il cimitero; lasciata sulla destra la scaletta di accesso all'entrata laterale del camposanto, si piega verso sinistra ed ecco che sulla destra, nell'aiuola con la ghiaia, una fila di ortensie resiste coraggiosamente al caldo di luglio. C'è subito il primo bivio: procedendo a destra si arriva fino al cancello principale del cimitero, mentre se si va a sinistra l'occhio si sofferma piacevolmente sulla bella distesa del grande prato. Si prosegue lungo il camminamento, costeggiando un altro muraglione, dallo stile identico a quello presente più a monte; ai suoi piedi, alcuni arbusti sono già stati piantati. Si prosegue ancora ed ecco un altro bivio: andando dritti si raggiunge la piazzola antistante il teatro, mentre andando a destra si arriva alla fontanella che sembra segnare il crocevia dei sentieri che dividono lo spazio del prato. Girandosi verso la fontanella stessa, si apprezza l'intento architettonico di valorizzare gli edifici esterni al parco: in asse col camminamento è infatti l'apertura che, tra



i due, permette di osservare uno scorcio di panorama.

Panchine in legno e acciaio completano i percorsi, mentre alcune parti sono state piantumate con alberi d'alto fusto mentre altre sono state lasciate libere, già pronte a ospitare i primi colpi di pallone e le prime coperte con i panini della merenda.

Dalla fontanella centrale si può proseguire verso la strada che unisce la piazza della chiesa al cimitero oppure si può girare a sinistra per andare in direzione dell'asilo, al quale è stata dedicata tutta una porzione di parco, con accesso a raso rispetto al cortile preesistente, dunque completamente sbarriato come del resto tutti i percorsi del nuovo parco. Anche l'area dei bimbi ha una sua fontanella e presto saranno installati anche alcuni giochi.

Contigua all'area per l'asilo, e sovrapprelevata da un muro che crea un terrazzamento, l'orto a servizio della canonica è già ornato da una bella

fila di rose rosse. L'orto avrà anche funzione didattica.

Uno sguardo dall'alto permette di apprezzare tutti gli elementi presenti nel comparto: la chiesa, l'asilo, il teatro, il cimitero, la piazza e ovviamente il parco stesso, con tutti i suoi percorsi. Se invece si guarda dal basso verso l'alto, si notano chiaramente la parte in lieve pendenza e i due piani creati dai muri di cui si è detto sopra, che riprendono le linee di livello presenti anche verso il centro del paese e richiamano chiaramente il tipico paesaggio terrazzato della mezza montagna trentina.

Con questa "passeggiata" abbiamo presentato la conclusione dei lavori al parco di Pedersano: un progetto che occupa l'Amministrazione comunale da ormai diversi anni e di cui tante volte abbiamo scritto su queste pagine. Disegnato dall'architetto Giovanni Marzari, il parco è ora finalmente pronto per l'inaugurazione.

di Luca Nave



Regolamento di polizia urbana, stop ai droni su centri abitati e aree protette

Il Consiglio comunale dello scorso 18 aprile ha integrato per la seconda volta, da quando è stato adottato nel 2016, il regolamento comunale di polizia urbana. Si tratta di modifiche fisiologiche dato che l'obiettivo è di renderlo sempre più aderente ai reali bisogni che via via si manifestano applicandolo. Essendo infatti uno strumento che regola la vita della comunità, per sua natura ha bisogno di essere costantemente aggiornato.

Accanto a una modifica tecnica riguardante la concessione da parte della Giunta comunale dell'occupazione di suolo pubblico – d'ora in poi basterà un conchiuso invece di una deliberazione (comma 1 dell'articolo 4) – sono due le novità sostanziali introdotte.

La prima interessa il comma 5 dell'articolo 16 (Trasporto di materiale di facile dispersione) che viene ampliato e detta norme precise, oltre che per il trasporto, anche riguardo la distribuzione delle deiezioni zootecniche: letami, liquami, effluenti di allevamento. Nel dettaglio, la loro dispersione nelle zone agricole, come pratica agronomica, è ammessa con esclusione dei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre (quale attenzione alla presenza turistica), oltre che dicembre e gennaio (quando il terreno è di norma gelato) e comunque nel rispetto delle normative europee, nazionali



e provinciali vigenti. In particolare deve essere garantita la fascia di rispetto di 5 metri da qualunque corso d'acqua e di 2 metri dalla viabilità pubblica o aperta al pubblico.

Tali distanze raddoppiano in caso di spargimento di liquami. L'accumulo in campo di letami è ammesso dopo maturazione di 90 giorni per un periodo massimo di 60 giorni. Le tecniche di distribuzione, infine, devono garantire: contenimento della formazione di aerosol verso zone abitate e vie pubbliche; uniformità di applicazione delle deiezioni; assenza di ruscellamenti. Le sanzioni amministrative vanno dai 75 ai 450 euro.

La seconda modifica introduce un ulteriore punto al primo comma dell'articolo 21 che detta "Norme di civile convivenza" col quale il Comune vieta – al fine del rispetto della privacy e della quiete pubblica, della salvaguardia della pubblica

incolumità e dell'ambiente – il sorvolo con oggetti volanti radiocomandati di tutti i centri abitati, dei centri storici isolati, degli edifici aggregati e delle zone soggette a tutela ambientale.

Eventuali deroghe potranno essere concesse esclusivamente dalla Giunta comunale, previa opportuna valutazione. Chiunque violi tali disposizioni è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 50 a 300 euro. Naturalmente sono salvaguardate le norme fissate dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

Ricordiamo che il Regolamento comunale di polizia urbana in vigore, un vero e proprio testo unico che ha riunito più singoli regolamenti, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale il 1° dicembre 2016 e successivamente aggiornato il 22 giugno 2017 e appunto, da ultimo, il 18 aprile 2018.

di Marco Vender

Lavori pubblici a beneficio della comunità

Sono molti i punti in cui, in questi mesi, l'Amministrazione comunale sta intervenendo con lavori di diversa entità, che si sommano alla consueta e permanente manutenzione operata tramite la preziosa attività del Cantiere comunale. Lavori la cui evidenza spesso sfugge ai più ma che sono fondamentali per mantenere integro il territorio e funzionanti servizi, strutture e infrastrutture pubbliche. Vediamo di seguito una carrellata delle principali opere recentemente eseguite o di prossima realizzazione.

ASFALTATURA E ACQUE BIANCHE IN VIA DONIZETTI

In via Donizetti sono stati posati 2.230 metri quadrati di asfalto nuovo. Il rifacimento della pavimentazione si è accompagnato con un lavoro alla rete delle acque bianche e ha portato anche al completo sbarriamento dei marciapiedi, che dunque ora sono decisamente più comodi per carrozzine e passeggini. La cifra impegnata per appaltare i lavori supera di poco i 67 mila euro. Il ribasso ottenuto con l'appalto è stato utilizzato all'interno dello stesso lavoro, che dunque ha potuto comprendere qualcosa in più rispetto alla sola asfaltatura.

NUOVO ASFALTO IN CONTRADA ZAMBELA A CASTELLANO

Agli inizi di giugno si è proceduto al rifacimento del manto stradale per circa 600 metri lineari in Con-

trada Zambela a Castellano. Un lavoro particolarmente complesso considerata la conformazione e la dimensione dei vicoli oggetto dell'intervento.

LE STRADE DI PIAZZO

Grazie a una concessione edilizia convenzionata, è stata sistemata e asfaltata via per Piazza ed è stato allargato un tratto di via Lama. In programma c'è ora la pavimentazione di via Oriola.

ACQUEDOTTO A CASTELLANO

Nel mentre scriviamo è in corso il rifacimento di un tratto di acquedotto, in particolare su via Don Zanolli e via Daiano. Si tratta della prima parte del secondo lotto di un lavoro che era iniziato qualche anno fa, volto a ridurre sensibilmente le perdite d'acqua.

GLI ORTI COMUNALI A PIAZZO

Sempre a seguito di una concessione edilizia convenzionata, è stata ceduta al Comune un'area recintata che, opportunamente allestita, ospiterà gli orti comunali. Il terreno è ormai pronto, si provvederà anche a posizionare una casetta prefabbricata che avrà funzioni di deposito. Al pari di quanto avvenuto già in altri comuni, gli orti saranno dati in concessione gratuita ai cittadini che vogliano coltivare questa passione (oltre alle verdure). Per assegnare i piccoli appezzamenti, sarà istituito un apposito bando.



GLI ECO-BAGNI AL LAGO DI CEI

Entrambi attrezzati anche per i disabili, il primo si trova vicino al parco giochi lungo la strada provinciale, il secondo è posizionato sull'altro lato del lago, nel grande prato a sud del Centro visitatori. Parliamo dei nuovi bagni pubblici a servizio di visitatori e turisti della delicata e preziosa area protetta. Si tratta di "toilette a secco": funzionano con l'energia del sole e del vento, dunque senza acqua ed elettricità e senza l'aggiunta di lettiere e prodotti chimici. In pratica, solidi e liquidi vengono dapprima separati e poi un flusso d'aria costante, generato dal sole, evapora le urine e disidrata i solidi. In tal modo, si previene la formazione di cattivi odori, si riduce fino al 90% il volume dei residui, si eliminano gli agenti patogeni, si favoriscono i batteri aerogeni.

di Flavio Zandonai

Mobilità: primi interventi per rallentare la velocità



“La messa in sicurezza della mobilità lenta, fatta di pedoni e di biciclette, e delle cosiddette utenze deboli – bambini, scolari, anziani, disabili, pedoni e ciclisti in generale – è un caposaldo del nostro Piano degli interventi per la mobilità sostenibile (PIMS).

Romina Baroni, sindaca

Fanno invece parte di una più ampia azione di riqualificazione e vivibilità urbana gli interventi che il PIMS prevede a carico delle vie Giovanni Segantini, Riccardo Zandonai, Degli Alpini e XXV Aprile, oltre a quelle legate ai collegamenti ciclo-pedonali con i comuni limitrofi e soprattutto con Rovereto. Interventi che sono in fase di progettazione e che impegnano anche il fondo territoriale della Comunità di Valle.

In fase di progettazione è anche la cartellonistica che guiderà gli automobilisti ai parcheggi pubblici di cintura presenti in buon numero a Villa Lagarina, oltre che la segnaletica urbana turistica dagli stessi parcheggi ai punti di maggiore interesse: municipio, chiesa, polo scolastico, Palazzo Libera, Palazzo Camelli, etc.

di Marco Vender

È in questa ottica che l'Amministrazione comunale ha dato il via ad una prima serie di lavori che hanno come obiettivo primario di moderare il traffico e rallentare la velocità dei vicoli a motore in alcune vie dei centri storici del comune. Preoccupa infatti sempre più l'alta velocità con cui molti automobilisti percorrono i centri abitati, certo ben oltre il limite fissato in 30 km orari, noncuranti degli imprevisti e quindi dei pericoli che vie urbane, spesso strette, possono celare in ogni istante.

Per correre ai ripari si è scelto pertanto di mettere in opera delle pedane rialzate (*speed tables*) con la funzione di obbligare i veicoli a rallentare sia per salirci sopra che per scendere, e dare nel contempo la precedenza a chi in quei punti vorrà attraversare in tutta sicurezza la strada.

Una pedana sarà realizzata in viale Lodron a Castellano, due pedane

rialzate rispettivamente in via Sant'Antonio e in via Alcide Degasperi a Pedersano, una pedana in via Giuseppe Garibaldi a Villa Lagarina. Altri punti strategici saranno frutto di interventi successivi, quali l'attraversamento pedonale in via Stockstadt (zona teatro) e quello in via Giardini in prossimità del bocciodromo comunale.



Esempio di pedana rialzata

Il Comune di Villa Lagarina alla 91ª Adunata Nazionale Alpini

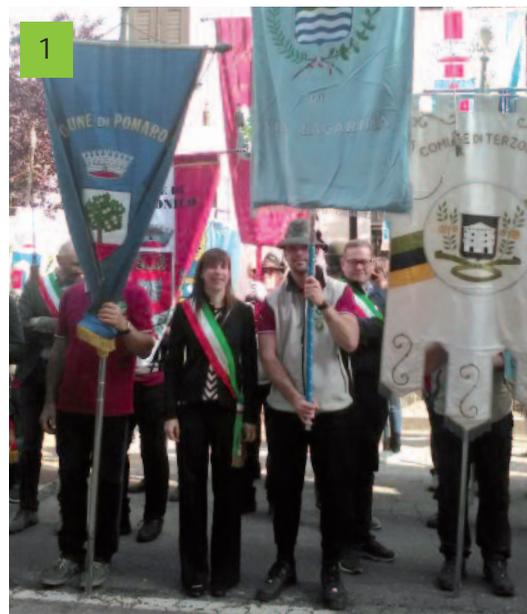
Ha sfilato una prima volta venerdì 11 maggio alla cerimonia inaugurale della 91ª Adunata Nazionale Alpini di Trento con la fascia istituzionale, la sindaca Romina Baroni, accanto al gonfalone comunale portato dall'alpino più giovane della sezione ANA di Villa Lagarina, Nicolas Giordani (Foto 1).

Per poi chiudere l'adunata domenica sera 13 maggio – con maglia ufficiale degli alpini trentini e fascia tricolore – accanto alle colleghe sindaco, in apertura del lungo corteo degli alpini delle sezioni di tutto il Trentino che ha concluso la grande festa di Trento (Foto 2).

Si è tenuto venerdì sera 11 maggio,

in una chiesa Santa Maria Assunta colma di spettatori, il concerto del Coro ANA Nugoro Amada di Nuoro e del Coro Monte Zugna di Lizzana, a chiusura della prima giornata di cerimonie e manifestazioni della 91ª Adunata Nazionale Alpini di Trento (Foto 3).

Con l'occasione il vicesindaco Marco Vender (la sindaca era in contemporanea alla sfilata inaugurale a Trento), con l'assessora Serena Giordani e la vicepresidente della Comunità della Vallagarina Enrica Zandonai, ha accolto in Municipio il sindaco di Nuoro Andrea Soddu, accanto al quale poi ha assistito al riuscitissimo concerto (Foto 4 e 5).



Il Social day per sconfiggere la malaria



“ Sono diversi anni che aderiamo al Social day ed è sempre una bella occasione per partecipare a una “piattaforma” di impegno diffuso oltre i nostri confini. È utile anche perché stimola il volontariato e dimostra che ci sono sempre giovani pronti a donare il proprio tempo e il proprio lavoro per una grande causa.

Jacopo Cont, consigliere delegato alle politiche giovanili

Quattro ragazze del Liceo Rosmini di Rovereto hanno partecipato, in aprile, a quella che per Villa Lagarina è la terza edizione del Social day. L'idea è semplice: i ragazzi vengono contattati e formati a scuola; di loro, quelli che scelgono di attivarsi concretamente trovano dei datori di lavoro a cui cedere una simbolica giornata di impegno. Il gettone che guadagnano viene devoluto a un progetto internazionale e a uno nazionale: quest'anno, cura e prevenzione della malaria in Burkina Faso e Associazione Libera. A Villa Lagarina, le giovani hanno ridipinto alcune panchine del cortile della scuola e hanno ripulito le canalette di scolo delle acque bianche.

Il progetto “Social day: nuovi cittadini dal locale al globale” è stato finanziato quest'anno dal Ministero degli affari esteri e della Cooperazione internazionale, col sostegno della Provincia autonoma di Trento. Il 13 e il 14 aprile quasi 300 studenti di Rovereto e Pergine hanno offerto

una giornata di lavoro per contribuire alla lotta alla malaria. In Burkina Faso la mortalità infantile è ancora molto alta. Su mille bambini nati vivi, 28 muoiono nel primo mese di vita, 75 nel primo anno e 129 prima di raggiungere i 5. La causa principale è la malaria, che viene combattuta da Mlal Trentino Onlus a partire dalla formazione delle mamme, perché imparino a utilizzare le zanzariere e a riconoscere i sintomi della malattia.

A livello nazionale, con Libera si finanzia il progetto della Cooperativa “Di tutti i colori” di Occhiobello (Rovigo), dal titolo “Teranga”. La cooperativa è una delle associazioni che danno nuova vita al bene confiscato alla mafia a Badia Polesine (Salvaterra) ora denominato “Casa della cultura e della legalità”; si occupa anche di accoglienza di richiedenti asilo e il progetto sosterrà le persone “uscite” dai progetti ufficiali.

Come camerieri, commessi, impiegati

o operatori ecologici, ragazze e ragazzi formati da Mlal in collaborazione con Non profit Network (Istituto Marie Curie di Pergine, Liceo Antonio Rosmini e Istituto di istruzione Don Milani di Rovereto) si sono messi in gioco. Da 12 anni il Social day promuove la cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva. Mlal ha coinvolto numerosi Comuni trentini per sensibilizzare le nuove generazioni e il territorio sul tema della cooperazione internazionale e abituare i giovani a sviluppare un pensiero critico su questioni globali: il principio del Social day si basa proprio sulla partecipazione volontaria e consapevole. In ogni città la simbolica giornata di lavoro diventa anche un motore di diffusione e promozione della solidarietà, in cui gli studenti stessi documentano con video e foto il loro impegno civile, per condividerlo in tempo reale sui social network dedicati all'iniziativa.

di Jacopo Cont

Giocare a scuola e in biblioteca



Ha preso il via lunedì 16 aprile "Giocare a scuola e in biblioteca", progetto di valorizzazione del gioco e dei giocattoli organizzato dalle associazioni Multiverso di Villa Lagarina e Libero pensiero di Besenello, grazie al contributo della Fondazione Caritro, dei Comuni di Villa Lagarina e Besenello e la collaborazione delle due scuole elementari, della biblioteca di Villa e del punto lettura di Besenello.

«Alla visita al Museo mobile dei giocattoli in biblioteca, sono seguiti incontri, laboratori a scuola e serate informative aperte a tutti» spiega Alessia Zanini di Multiverso; «Abbiamo avuto riscontri entusiastici da parte di bambini e genitori» afferma Luca Postinghel, presidente di Libero pensiero. Il progetto si è concluso con due feste e con giochi per tutti il 9 giugno a Besenello e il 10 giugno a Villa Lagarina.

Nell'epoca delle tecnologie digitali, i giochi elettronici e quelli che si possono fare in rete pare abbiano offuscato e soppiantato i giocattoli tradizionali, gli spazi all'aperto e la

compagnia. Una volta si giocava alle bambole e ai soldatini, in strada o in cortile, ora si gioca in casa e qualche volta a scuola, a ricreazione. Nei solai e nelle cantine, però, giacciono impolverati sacchi di giocattoli, anche nuovi, inutilizzati dopo le feste in cui sono stati donati e usati magari la prima e unica volta.

Con questa iniziativa le due associazioni hanno "aperto" le stanze dove "dormivano" i giochi, coinvolgendo e accompagnando i bambini alla scoperta del mondo infinito dei giocattoli, dei modi di giocare. L'iniziativa ha un forte contenuto storico-culturale, che supera l'idea di gioco come passatempo: ha ripercorso la strada tracciata gli scorsi anni dal Museo mobile dei giocattoli (di Nexus Culture) e da altre esperienze volte a restituire al gioco la sua valenza culturale e sociale.

Il progetto ha coinvolto il territorio, partendo da scuola e biblioteca per offrire a insegnanti, genitori e bambini l'occasione di avere a disposizione, con continuità, un repertorio

di giochi tradizionali e "contemporanei".

Come detto i giochi sono stati portati anche nelle piazze, per le strade, nei parchi e nei cortili con le due feste di fine anno scolastico; a quella di Villa Lagarina è stata allestita anche una mostra dei "prodotti" di gioco realizzati nei laboratori.

Il "Mu.mo" che è stato esposto in biblioteca è il museo mobile del giocattolo costruito da Antonio Bolognesi (presidente di Nexus Culture) che racchiude la storia del gioco. Mostrando il Mu.Mo, si racconta – a bambini e non – come si è evoluto il gioco. Spiega Alessia Zanini: «Oltre agli incontri in biblioteca a Villa Lagarina e al punto di lettura di Besenello, nelle classi abbiamo proposto laboratori sulla creazione di giochi partendo da materiali semplicissimi, come arrivare a un'automobilina usando un foglio di carta. Abbiamo anche organizzato una serata informativa rivolta soprattutto agli adulti, per spiegare il progetto e far capire che il gioco è un patrimonio della comunità e va difeso, diffuso e tramandato».

Alla festa del 9 giugno a Besenello è stato presente anche il Ludobus, mentre per i bambini più grandi sono stati proposti tanti giochi in scatola.

La festa del 10 giugno al Parco dei sorrisi di Villa Lagarina, col Ludobus e un centinaio tra giochi da tavolo e di ruolo, ha saputo coinvolgere tutte le fasce d'età.

di Luca Nave

Tosca Giordani cittadina onoraria di Nomi



Votare non si poteva. I pantaloni, per le donne, erano proibiti e anche parlare di certi argomenti era un rischio. Oggi, che questi sono diritti acquisiti e dati per scontati, Tosca Giordani, classe 1922, ricorda con orgoglio gli anni di quella lotta. Nel giorno della Festa della Repubblica 2018 Tosca – nata a Pedersano e residente a Villa Lagarina – è diventata cittadina onoraria di Nomi. Alla presenza dei colleghi di Villa Lagarina, Pomarolo e Volano, il sindaco Rinaldo Maffei le ha consegnato la pergamena e ha sottolineato l'impegno dell'«*operaia, partigiana, testimone e custode attiva della Costituzione*». Quindi il presidente provinciale dell'Anpi, Mario Cossali, ha tracciato un profilo della ex partigiana. Oggi Tosca guarda con un certo rammarico al crescente disimpegno di molti verso la coscienza civile e alla sempre più massiccia astensione dal voto per il quale lei e i suoi genitori, al contrario, provarono

un senso di libertà e riscatto.

Tosca racconta volentieri gli anni del suo impegno. «*Mi ha fatto piacere ricevere la cittadinanza di Nomi. Lì viveva mio nonno Giuseppe Perghem e, in casa sua, si parlava molto di Mussolini. Io e altre cugine giocavamo in un angolo di una grande stanza, al cui centro era un tavolo dove gli adulti si confrontavano. Noi giocavamo ma sentivamo*».

Qualche anno dopo, Tosca frequentava le scuole elementari e la maestra assegnò la scrittura di un "diario" (un tema) su Mussolini. Proprio quel giorno venne a trovare lei e la sua famiglia il nonno, salito a Pedersano come era solito fare di tanto in tanto. A pranzo, la bimba disse che avrebbe dovuto fare quel compito, ma non sapeva cosa scrivere. «*Allora il nonno mi disse che mi avrebbe raccontato qualcosa. Disse che Mussolini, allora socialista, era passato per Nomi a fare propaganda ma, sorpreso da una forte*

pioggia, non poteva tornare alla stazione di Rovereto. Era un ragazzo educato e intelligente, ma molto povero. Il nonno lo invitò a pranzo, proponendogli poi di portarlo in stazione col "biroc". Arrivato in città, Mussolini chiese di comprarsi un cappello e il nonno lo portò alla Cappelleria Bacca, tuttora esistente. Il nonno restò fuori sul carretto, ma lo vide provare diversi cappelli. Uscì senza copricapo, dicendo che non aveva soldi. Fu il nonno a prestarglieli, con la promessa di riaverli alla prossima visita. Tempo dopo, Mussolini fece pervenire un biglietto a casa di Giuseppe: chiedeva di essere raggiunto in stazione a Rovereto, e di farsi portare a Nomi. Anche quel giorno pioveva e il nonno ricordava che le scarpe di Mussolini si impantanavano e la suola si apriva, come una bocca, a ogni passo. Mussolini chiese altri soldi, ma Giuseppe che non aveva ancora avuto di ritorno il primo prestito, gli propose di donargli un paio di scarpe che aveva a casa».

Questi semplici aneddoti finirono sul quaderno di Tosca che, l'indomani, andò a scuola felice di presentare un tema documentato e originale. «La prima ora c'era matematica, la seconda religione. Durante religione la maestra correggeva. Andammo a ricreazione e, al rientro, la maestra mi fermò alla cattedra. Ricordo che ero l'ultima: si entrava in fila indiana dal più piccolo al più alto e io ero molto alta. Disse che quanto avevo scritto era falso. Risposi che era tutto vero, ma lei strappò il quaderno, me lo lanciò in faccia e mi fece raccogliere i pezzi per buttarli nel cestino. Disse anche che mia madre doveva andare a scuola e, possibilmente, anche mio padre».

Tosca, quindi, andò a casa e dovette raccontare alla madre quanto accaduto. «Mi presi anche uno "scopolom": la mamma disse che quelle cose non le dovevo scrivere. Fu allora che nacque la mia avversione per il fascismo. Da lì in poi mi rifiutai di partecipare al saggio del "sabato fascista", che si teneva ogni quindici giorni davanti al monumento ai caduti a Villa Lagarina, coi bambini di Villa, Pedersano e Castellano: dicevo di aver mal di testa o mal di pancia».

Anni dopo Tosca iniziò a lavorare al cotonificio Piave, a San Giorgio a Rovereto e, attraverso la cugina Vincenzina, entrò in contatto con Giovanni Rossaro e il movimento partigiano. «La brigata era in crescita e servivano fucili. Bisognava andarli a prendere a Rovereto, a casa di Giovanni Calmasini, in corso Bettini che allora si chiamava corso Vittorio Emanuele. Ci andavo dopo le 11 di sera, finito il lavoro. Mi davano il fucile smontato e piegato, legato con una corda lo fissavo alla schiena. Avevo un cappotto: a quel tempo si usavano a forma di campana, molto ampi. Tornavo spingendo la bicicletta, perché

l'arma impediva i movimenti. C'erano militari tedeschi a entrambi i capi del ponte di Villa Lagarina e mi facevano aprire la borsa. Tra i motivi per cui riuscii sempre a passare, ci fu il fatto che una donna veniva controllata meno di un uomo e, per giustificare il fatto che spingevo la bici, arrivavo lì con una ruota sgonfiata. Così ho portato fino a Pedersano una quindicina di fucili. Avevo ricavato una nicchia dietro la catasta di legna dell'androne di casa. Lì nascondevo il fucile e Rossaro passava a prenderlo».

Quei fucili, per fortuna, non furono mai usati perché qui non si svolsero mai veri e propri conflitti tra militari e partigiani. Oggi però torna con forza la voglia di rivendicare quanto sia stato difficile potersi esprimere allora. Ricorda ancora Tosca: «Il giorno della prima votazione, mia madre che era anche sarta mise un fazzoletto rosso nel taschino della giacca di mio padre e confezionò un vestito tutto rosso per sé. Per le figlie fece parti di vestito rosse. Furono in molti a guardarci storto, del resto da anni l'intera mia famiglia era "sotto tiro": mio padre è sempre stato comunista».

C'è un altro aneddoto legato agli

abiti: «Dopo il voto, mia madre volle confezionare dei pantaloni per le figlie: andò a Rovereto a comprare un velluto fino, di colore grigio. Facemmo, ancora una volta, scalpore. In chiesa anche il parroco, dall'altare, tuonò contro il nostro abbigliamento. Mio padre andava a un'altra messa, la prima, quella dell'alba, quindi non era presente con me e mia madre in quel momento. Aspettò però il prete quello stesso giorno, fuori dalla chiesa. Gli chiese se non reputava più sconveniente andare in bicicletta con la sottana che si alza a ogni pedalata, piuttosto che indossare i pantaloni. Per una settimana tutti parlarono del nostro ardire, ma dopo un mese tutte le donne dei dintorni avevano un paio di pantaloni».

Tosca è impegnata, ancora oggi, con numerosi interventi nelle scuole del Trentino per portare la sua testimonianza e diffondere, specie tra i giovani, i valori di pace, libertà, solidarietà umana e riscatto sociale. «Sono molto bravi i ragazzi di Social catena – spiega – ci tengono a diffondere questi temi e a organizzare molte attività. Li ringrazio».

di Luca Nave



Un negozio tutto nuovo a Pedersano

Con oltre un secolo di storia, la Famiglia cooperativa di Pedersano ha trovato, nel sapersi rinnovare pur mantenendo fede alla propria mission, la chiave per proseguire lungo il suo cammino. Da qui nasce la decisione del Consiglio di amministrazione di investire 109 mila euro nella ristrutturazione del punto vendita. Un progetto realizzato a tempo di record per garantire continuità al servizio. «L'idea – spiega la presidente Sara Giordani – nasce dalla volontà di trovare risposte nuove e sempre più efficaci alle emergenti esigenze della comunità, soprattutto in un momento di difficoltà del mercato come quello che stiamo ancora attraversando».

I lavori, terminati nel giro di cinque giorni, hanno permesso di rimodernare gli spazi prestando particolare attenzione a soluzioni in grado di garantire il risparmio energetico. «In questo modo – aggiunge la vicepresidente Sandra Zandonai – puntiamo a offrire un servizio ancora migliore».

A Pedersano la cooperativa è l'unico supermercato e, da anni, offre un'opera importante per la comunità, affiancando alla normale attività anche altri servizi come fotocopie, fax e consegna della spesa a domicilio. «Il nostro lavoro – ha concluso la presidente – viene riconosciuto da chi vive a Pedersano e questa è per noi fonte di soddisfazione e ci motiva ad andare avanti. Per il futuro intendiamo rafforzare il nostro



ruolo al servizio delle persone, continuando a garantire qualità, cordialità, efficienza e disponibilità».

L'inaugurazione è avvenuta domenica 18 marzo e ora, in questa Bottega Storica Trentina, l'assortimento è rinnovato e più ampio: più prodotti per l'infanzia, biologici e contro le intolleranze.

IL TAGLIO DEL NASTRO

Alle 11.30 la signora Blandina Giordani (93 anni molto ben portati!), tra i soci più anziani, ha tagliato il nastro e la festa d'inaugurazione ha permesso a tutti di ammirare le tante novità. All'evento hanno partecipato anche la sindaca di Villa Lagarina, la vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione Paola Dal Sasso e il presidente del Sait Renato Dalpalù. Per la sindaca, Romina Baroni: «La cooperativa è un punto di riferimento per la comunità. È importante avere sul territorio un'attività commerciale che funziona, rinnovata e i cui soci sono la comunità stessa. Anche in

questo modo restano vive le relazioni sociali e i servizi. Devo poi dire che il negozio è bellissimo: offre tutto quel che può servire ed è particolarmente accogliente».

IL PASSATO E IL FUTURO

Fondata nel 1900, la Famiglia Cooperativa di Pedersano ha oggi 265 soci; tre i dipendenti, più il direttore Claudio Bertolini. Assieme alle consorelle di Nogaredo e Castellano, si sperimenterà un nuovo "accordo di rete" per ottimizzare le spese, in particolare quelle del personale, stabilendo una condivisione della funzione del direttore: un modo per risparmiare risorse preziose, promuovere la collaborazione e rendere più efficienti le Cooperative, ma anche per permettere alla figura del direttore uno sviluppo professionale completo e soddisfacente.

Articolo scritto unendo i testi di Sara Perugini (Cooperazione Trentina) e Cristina Galassi (Cooperazione tra consumatori) cui va il ringraziamento della redazione

Il patrocinio di Villa Lagarina al Dolomiti Pride



Segui la parata e la festa in diretta su sanbaradio.it

Carica le tue foto su epicidea.it/dolomitipride/



“ Il nostro è un territorio di confine e di minoranze, abituato alla ricchezza dell'incontro e alla contaminazione. Tuttavia non si possono nascondere qualche tensione e discriminazione che vanno combattute con la forza della conoscenza, del dialogo, della solidarietà e dell'accoglienza. In questa prospettiva il significato del nostro patrocinio.

Romina Baroni, sindaca

La sindaca Romina Baroni ha concesso il patrocinio del Comune di Villa Lagarina al Dolomiti Pride "Orgoglio senza confini" che è culminato sabato 9 giugno con una grande e partecipata parata arcobaleno di cittadini e famiglie per le vie di Trento, per dare visibilità a tutte le diversità e voce e visibilità alle istanze di libertà, autodeterminazione, inclusione e uguaglianza della comunità LGBTQIA: lesbiche, gay, bisessuali, trans, queer, intersessuali, asessuali. Un lungo percorso di iniziative, volte alla riflessione e sensibilizzazione, è stato promosso da Arcigay Trentino, Rete ELGBTQI Trentino Alto Adige, Centaurus, Associazione Genitori di Omosessuali e Famiglie Arcobaleno.

Il patrocinio di Villa Lagarina si è aggiunto a quelli della Provincia di Bolzano, dei Comuni di Trento, Riva del Garda, Besenello, Brento-

nico, Bolzano e Merano, della Comunità della Val di Sole, del Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani, della Commissione provinciale Pari Opportunità tra uomo e donna, dell'Università di Trento e della Libera Università di Bolzano. Numerose anche le adesioni della società civile, tra cui spiccano quelle di Cgil del Trentino e dell'Alto Adige, Uil del Trentino e dell'Alto Adige, Arci del Trentino, Anpi Trentino e Anpi Alto Adige, Atas Onlus, Centro Astalli. Una cinquantina di eventi collegati al Dolomiti Pride (www.dolomitipride.it) si sono svolti a partire dal 7 aprile con ritrovi, spettacoli e momenti di confronto.

LA STORIA

Il 28 giugno 1969 la transessuale Sylvia Rivera contestò per prima l'ennesima vessazione delle forze dell'ordine contro la comunità LGBT

newyorkese, dando vita ai moti di Stonewall. Oggi come allora, il Pride è un'opportunità per ribadire valori di inclusione, autodeterminazione, uguaglianza e lotta all'omo-bi-transfobia, anche per chi non può ancora esprimere al meglio se stesso/a in questa società.

L'IDEALE

Le persone LGBT sono i/le nostri/e colleghi/e, vicini/e, amici/che, familiari, figli/e, costretti/e a negare la propria identità per assecondare aspettative che non tengono conto delle loro esistenze e dei loro desideri. Lottare contro l'omo-bi-transfobia significa combattere i propri piccoli, grandi pregiudizi e regalarsi l'occasione di incontro con l'altro/a. Scendere in piazza è necessario perché la visibilità è un potente strumento di libertà.

di Marco Vender

Fare la differenza



“Ecco la frase con cui amiamo definirci: noi siamo GAP perché abbiamo una differenza che si chiama disabilità, ma siamo comunque persone e vogliamo fare la differenza nel mondo, insegnando alle “mani-carogne” ad amare e rispettare la natura e tutti gli esseri viventi.



È stata inaugurata il 23 maggio alla presenza, tra gli altri, della sindaca Romina Baroni e del presidente di Anffas Trentino Onlus Luciano Enderle, la mostra “Super Gap... perché non serve avere dei super poteri per fare la differenza!”, rimasta visitabile fino al 29 giugno nell’atrio del municipio di Villa Lagarina. Si tratta di un allestimento dei giovani del Gruppo Ambiente Pulito (GAP) di Anffas, realizzato in collaborazione col fotografo Claudio Rensi e l’illustratore Maurizio Menestrina, per parlare di rispetto e tutela dei beni comuni.

Luca Zuani, tra gli autori della mostra oltre che dipendente del Comune di Villa Lagarina, ci ha accompagnato nella visita: «Tutto parte dal corso di fotografia tenuto da Claudio Rensi. Facendo alcune fotografie a Trento, è emersa l’idea di dare un messaggio di tipo ambientale, volto a rendere la città più pulita, evitare l’inquinamento e gli imbrattamenti dei muri». Il GAP nasce da un progetto di Anffas Trentino Onlus con lo scopo di insegnare alle persone che è im-

portante rispettare la natura, ma anche rispettare tutte le diversità. «Noi – scrivono i ragazzi – siamo persone con disabilità intellettiva dai 20 ai 40 anni circa; all’interno di Anffas Trentino frequentiamo il progetto Club Adulti, volto a promuovere il benessere e le relazioni nel tempo libero, ma soprattutto la cittadinanza attiva delle persone con disabilità e la loro possibilità di partecipare alla vita della comunità».

Spiega ancora Luca Zuani: «Come gruppo siamo nati nel 2014. Questa mostra è stata esposta prima a Trento, quindi ad Aldeno e ora, grazie alla sensibilità dell’Amministrazione comunale, anche a Villa Lagarina. Le prossime tappe dovrebbero essere Vigolo Vattaro e Pergine Valsugana». Nella mostra, “Super Gap” è il testimonial, l’eroe-scopa senza super poteri, che interviene a salvare il mondo da “Manocarogna”: il cattivo che inquina i prati e la natura. “GAP” in inglese significa “differenza” e, con questo e altri progetti, si punta a insegnare che tutte le persone, al di là delle differenze, meritano ri-

spetto. I ragazzi del GAP ci tengono a ringraziare il fotografo Claudio Rensi, l’illustratore Maurizio Menestrina, i volontari Antonella, Bruna, Carla, Celeste, Fausto, Leopoldo, Maria Francesca, Miriam, Nadia, Nicola, Paola, Paula, Silvia, Silvia e Veronica; il Centro Copie Tridente che ha offerto la stampa gratuita di tutte le vignette; le associazioni amiche Oipa, Wwf, Csv, Lav, Legambiente e Lipu; oltre che ovviamente Anffas Trentino Onlus.

Fanno parte del Gruppo GAP: Alberto, Anna, Daniela, Francesco, Luca, Marco, Mario, Martina, Roberta, Serena e Stefania con i volontari Fausto, Bruna, Paola, Leopoldo e i giovani in servizio civile Miriam, Nicola, Paula e Silvia.

di Luca Nave

Per informazioni
Anffas Trentino Onlus
Associazione Nazionale Famiglie
di Persone con Disabilità Intellettiva
e/o Relazionale del Trentino
 ca.satellite@anffas.tn.it.

Evasioni di un ergastolano

“L'arte di Mario Trudu che metaforicamente "evade dalla prigione" e la sua storia ci offrono l'opportunità di porre il tema della condizione carceraria in Italia, del compito che la Costituzione assegna allo Stato di riabilitare chi, avendo sbagliato, giustamente paga un debito ma potendo conservare integra la propria dignità e soprattutto la speranza di tornare, da cittadino, nella società.

Marco Vender, assessore alla cultura



La mostra di Mario Trudu *"Dove la parola non arriva. Evasioni di un ergastolano"*, allestita dal primo giugno all'8 luglio a Palazzo Libera, ha aperto importanti riflessioni e offerto l'occasione per interrogarsi sulla vita da reclusi e sui meccanismi della giustizia in Italia. Trudu, *Totu sa beridadi*, nato ad Arzana nel 1950, faceva il pastore. Nel 1979 venne arrestato con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione. Condannato per un delitto del quale si è sempre dichiarato innocente, durante una breve latitanza si rese responsabile, nel 1987, del sequestro dell'industriale Eugenio Gazzotti, poi morto in una tragica sparatoria. Delitto che gli è costato l'ergastolo.

La mostra l'ha curata l'Associazione Stefano Frapporti - Cabana (www.circolocabana.it), di cui Trudu è socio, nata dopo la morte di Stefano (Cabana per gli amici), trovato impiccato nel carcere di Rovereto il 21 luglio 2009, in circostanze mai chiarite. Scopo dell'associazione è organizzare iniziative per sensibilizzare riguardo le problematiche carcerarie.

Nel corso dell'inaugurazione la giornalista, scrittrice, amica e curatrice dei libri di Mario Trudu, Francesca de

Carolis, ha letto una lettera dell'artista, cui è stato negato il permesso di partecipare all'evento. Egli si scusa coi presenti per l'assenza..., ringrazia tutti ma urla anche il suo dolore per una pena che non avrà mai fine e per una giustizia che per lui si è trasformata in ingiustizia.

Mario Trudu è infatti al 38° anno di detenzione. Gli sono stati concessi solo due permessi, per partecipare alla presentazione di lavori realizzati mentre si trovava nel carcere di Spoleto, dove si è diplomato nell'Istituto d'Arte, ormai più di dieci anni fa. Poi più nulla e solo lo scorso anno è stato trasferito a Oristano, dove almeno può ricevere la visita dei familiari.

A raccontare la storia di Mario è Francesca de Carolis. «Trudu, per il meccanismo che nasce dalle norme introdotte dopo le stragi di mafia degli anni Novanta, è "ostativo", che significa che il suo è "un fine pena mai effettivo", che lo esclude cioè dall'applicazione dei benefici di legge perché non è stato collaboratore di giustizia. Non è un "pentito", si dice, confondendo quella che è una scelta processuale (diventare collaboratore di giustizia), con il percorso di un pentimento intimo, reale. Insomma, alla nostra giu-

stizia non sembra importare quanto Mario Trudu sia stato "recuperato", come pure prevede la Costituzione. Mi sono chiesta, quando l'ho incontrato la prima volta, come si fa a sopravvivere a tanti anni di prigione. La risposta è nei suoi racconti, nei disegni che li accompagnano. Corredo, come quelli esposti in mostra, della sua autobiografia e del libro *"Cent'anni di memoria, omaggio ai miei vecchi"*, che è il racconto della sua terra, del suo paese, negli anni che lo hanno visto bambino e poi adolescente. Disegni che sembrano affiorare da un mondo arcaico, a volte onirici, dal tratto sottile, delicato e forte, inciso come sulla pietra. Perché, ho sempre pensato, se non avesse imparato a scrivere, è sulla pietra che Mario avrebbe inciso le sue narrazioni. Ciò che l'ha tenuto in vita è il ricordo degli anni del tempo libero, della sua terra, rimasti intatti in lui, e la sua capacità, come racconta, di vivere due vite: quella morta del tempo del carcere, e quella che immagina nel mondo che ricorda, rivivendone, attimo per attimo, i colori, gli odori, le storie... una sorta, anche lui, di "vagabondo delle stelle". Come sulle tracce di Jack London...»

ConsigLibri

a cura di Roberto Adami

LIBRI PER BAMBINI

Stefania Scateni

Portami con te. Quattro racconti di amicizia e libertà

Rose Sélavy, 33 pp., 2016 (illustrato - dai 6 anni)



Nel divertimento della lettura dei testi di Stefania Scateni e nella meraviglia delle illustrazioni di Arianna Papini, i protagonisti di questi dolci e fantastici racconti ci insegnano che non dobbiamo fermarci alle apparenze. Occorre scavare in profondità, partecipare della complessità del mondo. Abbiamo bi-

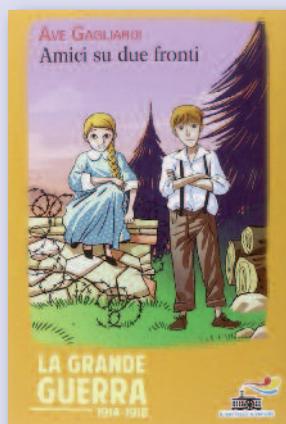
sogno di cercare e sentire l'invisibile ai nostri occhi. Quattro favole moderne con gli stessi animali che Esopo immaginava 2500 anni fa.

LIBRI PER RAGAZZI

Ave Gagliardi

Amici su due fronti

Il battello a vapore, 214 pp., 2016 (dai 10 anni)



Siamo nel 1915 in Tirolo. Tra italiani e austriaci si combatte un'assurda e sanguinosa guerra di trincea. I due dodicenni Momi ed Helga, lui italiano e lei austriaca, affrontano insieme una serie di avventure per trovare Manlio, il fratello maggiore di Momi, ingiustamente accusato di essere una spia. L'eremita Zol-

do, un personaggio stravagante, carismatico e antimilitarista, li aiuterà in questa ricerca. Rusciranno i due ragazzini a salvare Manlio e a dimostrare la sua innocenza? Una lettura a cent'anni dalla fine della Grande Guerra.

NARRATIVA ADULTI

Marissa Stapley

La locanda dei ricordi d'estate

Sperling & Kupfer, 283 pp., 2018



Ci sono luoghi che hanno il potere di curare ogni ferita. Per Mae quel luogo si chiama Alexandria Bay, la cittadina a nord di New York dove è cresciuta insieme ai nonni, che da sessant'anni mandano avanti con passione una locanda sul fiume. Ed è proprio lì che Mae si rifugia il giorno in cui le crolla il mondo ad-

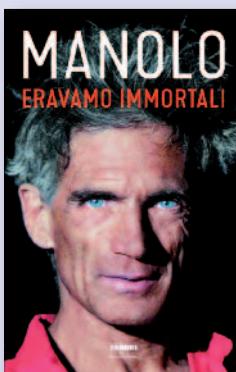
dosso. Ma le cose, purtroppo, sono cambiate... Un romanzo in perfetto stile Nicholas Sparks, un irresistibile tributo al primo amore, alle seconde chance e all'eredità incancellabile del passato.

SAGGISTICA ADULTI

Manolo

Eravamo immortali

Fabbri, 411 pp., 2018



Maurizio Zanolla, in arte Manolo, (Feltre – Belluno, 16 febbraio 1958) è uno dei più grandi scalatori italiani e internazionali.

Nel corso della sua carriera di alpinista ha contribuito a cambiare per sempre il volto dell'arrampicata. In occasione del suo 60° compleanno Manolo ripercorre la sua vita: la famiglia,

gli affetti, le esperienze giovanili, le vie aperte, spesso in libera e in solitaria; la scelta di affrontare le pareti alleggerendosi di tutto, fino a rifiutare persino i chiodi. Imperdibile per gli amanti dell'arrampicata, ma... non solo.

Mezzo secolo di Alpini



Questo è davvero un anno speciale per il Gruppo Alpini Villa Lagarina "Ezio e Luigi Tonini": terminate le fatiche della grande adunata di Trento, ci si prepara a celebrare il 50° dalla fondazione.

Il gruppo, forte di più di un'ottantina di membri alpini e di una quarantina di amici, per lo più giovani sotto i 30 anni, è stato infatti impegnato per mesi nella gestione logistica dell'evento che ha riempito di tricolori le strade di Trento e di tutti i paesi trentini nel mese di maggio. Già durante l'inverno hanno partecipato alla ciaspolata per l'adunata e poi hanno organizzato una cena per finanziare l'enorme cappello luminoso costruito con gli amici di Cesuino. Dopo averlo acceso, i volontari si sono alternati presso i capannoni del polo di Trentino Sviluppo a Rovereto per preparare i materiali per gli oltre 7000 posti letto che sono stati allestiti per accogliere le penne nere: 15 container di materiali (brandine, materassi, kit lenzuola) che a fine adunata

sono poi stati oggetto di inventario e ricarico per la spedizione a Milano, sede dell'adunata 2019.

In questo anno pieno di lavoro, l'impegno verso la comunità non è comunque diminuito; come ogni anno, gli Alpini hanno collaborato nella realizzazione della festa di Carnevale, hanno dato una mano alle numerose associazioni del territorio e, come da tradizione, prima di Natale hanno fatto visita ad ogni anziano del paese, anche quelli che ora vivono in casa di riposo, per qualche chiacchiera e un sincero scambio di auguri. Da poco, inoltre, Villa Lagarina ha dato l'ultimo saluto a Giuseppe Petrolli che, con i suoi 99 anni, era il socio più anziano. Anche se passava molto spesso dalla sede, non indossava molto volentieri il cappello piumato, forse perché i ricordi della guerra che lui aveva combattuto tendevano a riaffiorare nella sua mente. Il gruppo da 4 anni gestisce con i propri volontari la sede in piazza Scrinzi, mettendola a disposizione della

comunità e delle altre associazioni nel pieno spirito di collaborazione che contraddistingue l'ANA. Gli eventi per lo più culinari organizzati servono per autofinanziare l'associazione e a fine anno per donazioni benefiche, come per esempio per la ricostruzione dopo i terremoti degli anni scorsi nel centro Italia. Quest'anno, passata l'Adunata di Trento, i volontari saranno impegnati nell'organizzazione delle celebrazioni per il 50° anniversario dalla fondazione della sezione. Il 22 e 23 settembre le vie del centro storico di Villa Lagarina saranno sede dei diversi momenti di riflessione e di festa. Il programma è ancora in fase di definizione ma non mancheranno la Santa Messa, la sfilata con la fanfara e il pranzo presso la sede. Uno dei momenti più significativi sarà sicuramente la messa a dimora di un ulivo vicino al monumento per la pace, eretto nel 1994 proprio dagli Alpini.

di Elisa Parisi



35 anni per il Circolo pensionati e anziani di Villa Lagarina



In autunno si festeggerà il 35° anniversario della fondazione del Circolo pensionati e anziani di Villa Lagarina. Si comincerà sabato 6 ottobre con un invito a tutta la popolazione a partecipare alla festa country con musica e cucina, mentre domenica dopo la messa si terrà, in una tensostruttura appositamente allestita, il pranzo riservato ai soci che vedrà anche la partecipazione del Comune e delle altre associazioni locali. Ci saranno musica di intrattenimento, giochi e soprattutto tanta voglia di stare insieme. Il nuovo direttivo, insediatosi lo scorso anno, è capitanato da una vulcanica presidentessa, Lia Ropele, che ha assunto questo ruolo con molto entusiasmo e coinvolgimento personale, consapevole però anche dei problemi che la gestione delle varie attività comporta. Fortunatamente si avvale di 14 validi collaboratori che la supportano in questa avventura.

La differenza data dall'impronta femminile si percepisce già dal nuovo aspetto della sede in via Gosetti: sono stati ridipinti i muri esterni, rinnovato

il giardino con una più efficiente cucina, posizionati pannelli colorati fonoassorbenti all'interno del bar e, in particolare, è stato reso accogliente il piano superiore. Questo spazio, prima inutilizzato, ha dato alla presidentessa l'idea di coinvolgere di più le donne nella frequentazione del Circolo. Da qui nasce il progetto ambizioso di renderlo un ambiente dove far due chiacchiere in compagnia, organizzare momenti informativi e culturali o ancora dove ritrovarsi per attività manuali e ricreative.

Ci sono due attività a cui Lia Ropele tiene in particolar modo e che hanno già riscosso notevole successo ed emozionano molto gli stessi volontari che l'hanno aiutata a realizzarle: il pranzo degli ultraottantenni e la giornata dell'ammalato. Lo scopo che si è data la presidentessa è di alleviare la sensazione di isolamento percepita dall'anziano, con momenti di aggregazione e stimolo. È nato così il "Progetto solitudine": i partecipanti, anziani non autosufficienti, sono stati raggiunti casa per casa e accompagnati alla sede dove hanno vissuto una giornata

in compagnia con un buon pranzo e una vivace tombola. Nell'ambito dello stesso progetto, con la collaborazione del parroco don Livio, si è organizzata una giornata con la santa messa e una merenda a base di fortaie a volontà.

In occasione di Pasqua e Natale la visita agli ammalati è stata effettuata a domicilio e nelle case di riposo: iniziativa che è stata molto gradita per il fatto di essere stati ricordati e di aver ricevuto un piccolo regalo.

Le iniziative del circolo sono molteplici: il corso di educazione motoria, le cene quindicinali con tornei di briscola e di burraco, le tombole molto partecipate per la festa della donna, in occasione del pranzo sociale con circa 80 premi in palio e per solidarietà il cui ricavato è devoluto in beneficenza. Riscuotono sempre grande successo il soggiorno al mare in giugno, le gite cultural-gastronomiche o in montagna con gara di pesca, i brindisi di Natale, Pasqua e Ferragosto e le castagnate con la comunità e con i bambini della materna che incontrano anche Santa Lucia. La gestione di tutte queste iniziative, sovvenzionate principalmente con le entrate del bar aperto quasi tutti i giorni, non è facile, richiede una quantità di adempimenti burocratici, tempo e buona volontà. Lia Ropele, caparbiamente, con il direttivo e i volontari, ce la sta mettendo tutta: pensionati e anziani, nel vostro interesse, datele una mano.

di Manuela Cavallaro

Otto progetti con i giovani della Destra Adige



Sono otto i progetti che il Tavolo giovani della Destra Adige ha presentato agli uffici provinciali e che, nel corso dell'anno, faranno da riferimento al variegato e vitale mondo dei ragazzi e delle ragazze del territorio. Si tratta di una fascia di popolazione che si rivela sempre più attiva, con una costante attenzione alla socialità e al divertimento, certo, ma anche all'ambiente, alla cultura, al dialogo tra le generazioni, alla formazione e al mondo del lavoro. I progetti proposti e approvati, rivolti a un pubblico di tutte le età, dimostrano la volontà dei giovani di esserci e non di stare al margine delle loro comunità. Il Tavolo cui aderiscono, oltre a Villa Lagarina che è il capofila, anche i Comuni di Isera, Nogaredo, Pomarolo e Nomi,

è un prezioso strumento e luogo aperto di incontro: l'invito che faccio a tutti i giovani è di partecipare senza paura perché ognuno può essere protagonista.

Agli otto progetti descritti brevemente di seguito, si aggiunge come di consueto quello denominato "Infopoint", fondamentale per il coordinamento e la comunicazione.

TAG38060 - ESPERIMENTI URBANI DI GRAFFITISMO

Il progetto di arte urbana, giunto alla sua terza edizione, quest'anno allarga i propri orizzonti e mira a realizzare momenti di formazione per acquisire competenze e strumenti per uno sviluppo territoriale turistico e culturale/artistico. Con le attività, previste tra settembre e

novembre a Villa Lagarina, si vuole rispondere alle seguenti domande: che potenzialità ha il territorio della Destra Adige? Che attori culturali attivi ci sono? Come si può attivare un territorio dal punto di vista anche turistico attraverso l'arte di strada? Come si possono comunicare all'esterno le proposte che il territorio offre?

SPAZIO ESPRESSIVO

Quattro serate di musica, arte, cultura insieme ai giovani della Destra Adige in un evento creato per i giovani e con i giovani. Appuntamento in autunno a Isera.

CINEFORUM: SKEPTICAL AUDIOVISION

Il progetto si pone come obiettivo la riscoperta del senso critico verso il cinema. Nello specifico – un ciclo di quattro appuntamenti svoltisi tra aprile e maggio all'Auditorium di Pomarolo – è stato analizzato nel dettaglio il percorso artistico del regista americano Quentin Tarantino, attraverso la proiezione dei suoi maggiori successi e l'intervento di giovani studenti, critici e professionisti che operano nel campo cinematografico.

POMAROLO IN FESTA

Quattro giorni di attività sostenibili, artistiche e sportive, svoltesi dal 5 all'8 aprile, allo scopo di sensibilizzare i giovani alla partecipazione attiva del paese di Pomarolo.



RICICLARTE - L'ARTE DEL FARE

La proposta – realizzata tra maggio e giugno a Villa Lagarina, Nogaredo e Isera – mirava a sensibilizzare i partecipanti alla pratica del riciclo artistico, sfruttando materiali di scarto. Inoltre, ha permesso la riscoperta della manualità, attraverso lo stimolo della creatività e della libertà d'espressione dei soggetti partecipanti. Il progetto si è svolto in 9 incontri, tre destinati ai ragazzi, sei ai giovani. I laboratori hanno trattato tre tematiche differenti, ognuna dedicata a un particolare materiale o tecnica di lavorazione.

SULLA CRESTA DELL'ONDA

È un piccolo festival culturale riguardo tematiche storiche, politiche e culturali che si tiene in tutta la Destra Adige tra aprile e ottobre. Avvalendosi di dibattiti, dialoghi e

in modo più informale tramite la musica, gli incontri sono rivolti ai giovani del territorio che vogliono mettersi in gioco al fine di approfondire le questioni del nostro tempo e tornare a vivere il concetto di comunità.

NOMI ON THE BEACH

Seconda edizione del torneo di beach volley più partecipato della Vallagarina: sempre nella piazza delle feste di Nomi il 6, 7 e 8 luglio. Tre giorni di sport, musica e divertimenti firmati dai giovani di Nomi, che con questa occasione puntano a diventare un gruppo ben definito e presente sul territorio.

VIDEA

Un linguaggio nuovo per raccontare la Destra Adige. Uno sguardo più da vicino alle bellezze della nostra zona. Un modo per imparare, per acquisire competenze di ripresa e montaggio video e nello stesso tempo raccontare quanto di bello c'è in Destra Adige. Tra aprile e ottobre in Destra Adige.

INFOPOINT E PROMOZIONE

Il progetto gestisce gli elementi comunicativi del Piano Giovani, promuovendo le opportunità dello stesso e di altre realtà presenti sul territorio. Verranno inoltre proposti momenti di riflessione e formazione sulle politiche giovanili.

di Jacopo Cont



Rifiuti

Scattano le prime sanzioni



Dopo 18 mesi dall'entrata in vigore della nuova raccolta differenziata domiciliare integrale, i dati ci confermano che il sistema è a regime e dà risposte statistiche estremamente favorevoli e soprattutto stabili. Si sono infatti assestati i due parametri maggiormente significativi: la produzione di residuo secco pro capite, che viaggia attorno ai 4,5-5,0 kg per abitante al mese; la percentuale di raccolta differenziata, che mediamente non scende ormai più sotto il 78%, con la punta record dell'82,4% registrata a febbraio.

Sono davvero molti i riscontri positivi, sia quanti che qualitativi, frutto

dell'impegno e della sensibilità di gran parte dei cittadini, tanto che la Comunità di Valle, fornitore del servizio, sta pian piano introducendo la raccolta in atto a Villa Lagarina anche nel resto dei Comuni della Vallagarina.

Come poi inevitabilmente sempre succede, si registrano alcune condotte scorrette da parte di qualcuno che si ostina a considerare la raccolta dei rifiuti un "dovere" solo da parte dell'ente pubblico ("pago e quindi ho diritto") e non fa nessuno sforzo per adeguarsi a una modalità che ormai è consolidata con successo in tantissimi Comuni. Con beneficio per l'ambiente prima di tutto ma anche dei costi, che non si possono evitare visto che il servizio per legge deve essere pagato al 100% dall'utente, ma che potrebbero essere più alti in assenza di una attenta e oculata gestione da un lato e della collaborazione dei cittadini dall'altro.

Nei centri urbani si rilevano problematiche di minore incidenza, quali l'esposizione di materiali non accompagnati dal relativo mastello di pertinenza (es. carta senza il mastello) o l'uso di sacchi del multi-materiale non conformi (quelli marchiati si possono ritirare gratuitamente allo Sportello ambiente). Solo raramente si è riscontrata l'esposizione di sacchi neri indifferenziati mentre più frequente è il mancato recupero da vie e piazze dei mastelli vuoti dopo il turno di

raccolta: non farlo è sanzionabile dai vigili urbani oltre a costituire un danno per il decoro urbano.

Una situazione più seria si riscontra nel periodo estivo nelle aree montane. L'ovvia impossibilità di effettuare un servizio porta a porta e quindi la necessità di predisporre alcune isole ecologiche a servizio sia dei residenti sia di chi utilizza le seconde case, tende a deresponsabilizzare i cittadini con la conseguenza che la raccolta differenziata ne risente. Non sono infrequenti segnalazioni documentate di depositi scorretti (es. sdraio e ombrelloni vecchi nel cassonetto della carta) che non sono giustificabili se non dall'inciviltà e dal disprezzo del bene comune di alcune persone. Sono state pertanto installate delle telecamere in alcuni punti strategici che stanno dando i primi riscontri: già 8 da inizio anno i furbetti pizzicati e sanzionati dalla polizia municipale, che sta intensificando i controlli anche in vista del periodo estivo. Accanto alla fase repressiva l'Amministrazione metterà in campo un ennesimo sforzo educativo e informativo, trasferendo il proprio Sportello ambiente, per alcune settimane tra luglio e agosto, presso le isole ecologiche in quota. Una modalità per incontrare e spiegare agli utenti i benefici all'ambiente e alla collettività di una corretta gestione della raccolta differenziata. Anche quando si va in vacanza.

di Marco Vender

Il Comune di Villa Lagarina vince il Premio EMAS 2018

“ Siamo particolarmente felici e orgogliosi del riconoscimento perché bissiamo il premio vinto nel 2012 e ci confermiamo per la capacità di realizzare una Dichiarazione ambientale che, anche attraverso le immagini dell'illustratore roveretano Giovanni Zuanelli e la grafica del lagarino Paolo Nicolini di Ossigeno Design, risulta accattivante e di facile comprensione per tutti i cittadini. Stamperemo e consegneremo la versione premiata, aggiornata al 2018, a tutte le famiglie residenti.

Marco Vender, assessore all'ambiente



È stato assegnato al Comune di Villa Lagarina il Premio alla Dichiarazione ambientale più efficace nella comunicazione, messo in palio in occasione delle celebrazioni per i venti anni di EMAS in Italia dal Comitato per l'Eco-label e l'Ecoaudit in collaborazione con il Servizio certificazioni ambientali dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

La cerimonia di consegna del premio, ritirato dalla responsabile dello Sportello ambiente comunale Aldina Brennegani, si è svolta venerdì 25 maggio 2018 nella Sala del Cenacolo dell'Abbazia di San Michele Arcangelo, a Badia a Passignano (FI), nell'ambito degli eventi della Green Week dell'Unione Europea.

L'intento del premio è quello di dare riconoscimento e visibilità alle organizzazioni registrate EMAS, premiando quelle che hanno meglio interpretato e applicato i principi ispiratori dello schema europeo.

La selezione è stata effettuata dal Settore EMAS del Servizio certificazioni ambientali di ISPRA e ha tenuto conto dell'originalità (formato, pre-

senza di elementi distintivi, innovatività del formato grafico); del design grafico (leggibilità del documento, distintività rispetto l'immagine aziendale, presenza di un codice iconico, qualità del layout grafico prescelto); della sinteticità (consultabilità del documento, organizzazione modulare e indicizzazione del documento, organizzazione di layout grafici e tabelle, lunghezza rispetto ai contenuti); della chiarezza espositiva (esaustività, scorrevolezza e leggibilità dei testi, ricchezza espositiva dei contenuti, utilizzo di un linguaggio semplice).

Nella sezione dedicata agli enti pubblici, assieme a Villa Lagarina sono stati premiati, a pari merito, il Comune aostano di Pontboset e l'Ente di Gestione del Parco Naturale Aree Protette dell'Ossola (VB). Altri due i premi, in sezioni diverse, arrivati in Trentino: ad Arcadia Onlus, che gestisce il Parco canile di Rovereto, e alla Sandoz. Sono in tutto 71 le registrazioni EMAS in Trentino, di cui 37 Comuni e 3 Comunità di Valle (Vallagarina, Val di Non, Giudicarie).

Tutte le dichiarazioni ambientali, dal

2011 in poi, sono scaricabili dal sito del Comune alla pagina: www.comune.villalagarina.tn.it/dichiarazione_ambientale.

di Marco Vender



Di seguito la motivazione con cui è stato assegnato al Comune di Villa Lagarina il Premio alla Dichiarazione ambientale più efficace nella comunicazione.

Esempio di comunicazione ambientale che ha saputo evidenziare la capacità di rendere graficamente accattivanti e comprensibili testi complessi e argomenti non sempre alla portata di tutti i cittadini.

Risulta molto apprezzato l'uso di elementi grafici, che caratterizzano tutto il documento, semplici e lineari ma allo stesso tempo accurati e molto efficaci.



Elezioni del 4 marzo: anche a Villa Lagarina Lega e 5 Stelle fanno il pieno di voti

Alle elezioni nazionali del 4 marzo oltre il 50 per cento dei cittadini del nostro Comune hanno votato per Lega e Movimento 5 Stelle, nonostante l'appello contrario lanciato da esponenti e sostenitori dell'Amministrazione comunale di Villa Lagarina che, con un volantino distribuito alle famiglie del paese, avevano invece richiesto il sostegno ai partiti usciti poi sconfitti dall'esito elettorale.

Due sole forze politiche, o meglio un partito e un movimento, hanno dunque raccolto la maggioranza assoluta dei consensi ed hanno portato alla nascita del nuovo Governo nazionale. Ma, nonostante la sonora sconfitta elettorale ricevuta dal centrosinistra autonomista, all'indomani del voto, il presidente Rossi si è dichiarato tranquillo, poiché le elezioni provinciali trentine sarebbero rette da "dinamiche completamente diverse". Sarà anche vero, ma nel frattempo gli elettori, compresi anche quelli del Trentino e di Villa Lagarina, si sono espressi in maniera decisa a favore di Lega e 5 Stelle e, se il Governo nazionale che ora è al lavoro sarà in grado di dare risposte concrete, non è da escludere che, ad ottobre, anche la situazione politica della nostra Provincia non possa davvero cambiare.

I partiti sconfitti alle elezioni del 4

marzo continuano a definire le forze politiche vincitrici come "populiste", ma quello che non hanno capito è che forse siamo un po' tutti populistici quando, ad esempio, ci indigniamo giustamente per gli sprechi della politica, per i favori fatti alle banche, per i privilegi rappresentati anche dallo stipendio di un consigliere della nostra Provincia che percepisce una retribuzione mensile lorda di 9.800 euro, oltre a 700 euro per spese forfetarie, 750 euro per spese documentarie, gettoni di presenza e, infine,

un cospicuo vitalizio di fine mandato con reversibilità. Mentre al contrario, tutti noi dobbiamo subire una riforma previdenziale, che ci farà andare in pensione sempre più vecchi e con un assegno sempre più basso. Forse siamo un po' tutti populistici quando vediamo che, per la lungaggine dei processi, non c'è certezza della pena nei confronti di chi commette i reati. Forse siamo un po' tutti populistici quando non ci sentiamo sicuri e protetti di fronte alla microcriminalità.

di Walter Bortolotti

ELEZIONI NAZIONALI 2018 A VILLA LAGARINA

SENATO

Centro destra	34,93%	(di cui 25,75% Lega e 6,28% FI)
Centro sinistra	30,97%	(di cui 19,62% PD e 4,85% PATT)
Movimento 5 Stelle	27,23%	

CAMERA

Centro destra	35,16%	(di cui 25,07% Lega e 6,57% FI)
Centro sinistra	31,56%	(di cui 20,16% PD e 4,51% PATT)
Movimento 5 Stelle	27,04%	

Parco di Pedersano: molti dubbi sulle opere eseguite e sui soldi spesi



Diversi anni sono passati dall'inizio dei lavori per il nuovo parco di Pedersano e dall'aver rinunciato al parcheggio per auto a servizio del cimitero e della chiesa.

Come da noi proposto nel 2015 la scuola materna ora ha un suo spazio giochi all'aperto direttamente collegato alla struttura, senza strada da attraversare, un parco pubblico senza opere costose nella manutenzione e campo da pallacanestro vicino al cimitero, un ampliamento del parcheggio a servizio del cimitero, teatro e chiesa.

Notiamo anche che non sono state eseguite opere da noi suggerite, quali un servizio igienico all'esterno per i bambini, percorsi a norma per disabili, muri con rivestimento in pietra locale simili a quelli esistenti.

Entrando nel merito non si capisce perché non sia stato realizzato un servizio igienico esterno per i bambini che giocano all'aperto, di facile gestione per le maestre e che non necessita l'accompagnamento all'interno dell'asilo del bambino.

Inoltre, non comprendiamo perché non sia stato realizzato un percorso a norma per disabili dal parcheggio pubblico al parco; quanto costruito, infatti, è un percorso in discesa lungo 35 metri circa senza pianerottoli per il riposo, obbligatori per norma ogni 10 metri. In pratica

un disabile deve poter scendere e allo stesso modo salire il percorso potendo ogni tanto riposare. Ad oggi ciò non è possibile, sia in discesa che in salita con grave rischio per l'incolumità di tutti.

Altro aspetto che ci lascia perplessi è la scelta delle pietre di rivestimento dei muri in cemento armato. Sono state utilizzate pietre di colore rosso e bianco, non tipiche della tradizione locale e certamente diverse da tutti i muri che troviamo intorno alla chiesa. In generale, il rivestimento dei muri è molto costoso e solitamente lo si fa per meglio inserire il manufatto nel contesto in cui si trova. Nel nostro caso i muri non si inseriscono nel contesto e sono oggetto di critiche da parte di tanti cittadini nei confronti del sindaco, dell'assessore e dell'ufficio tecnico del Comune responsabili dei lavori.

A seguito di ciò, recentemente è stato dato l'ordine di piantumare dei gelsomini che andranno a "nascondere" i muri. È mai possibile spendere diverse decine di migliaia di euro in rivestimenti di pietra per poi nasconderli?

Un altro aspetto che ci lascia perplessi, è che non è stato gestito il lavoro generale per lotti funzionali, in modo tale da restituire quasi subito al paese il parcheggio ampliato da anni, senza aspettare la

conclusione dei lavori del parco. Questo avrebbe evitato molti disagi.

La vicenda del parco di Pedersano ci dimostra che le scelte e le spese di denaro pubblico non sono state seguite a dovere da chi ci amministra.

La politica non è fatta solo di chiacchiere, di slogan, di articoli sul giornale; un bravo politico pensa, decide e opera al meglio, spendendo il giusto.

Basta sprechi di denaro pubblico e ritardi nei lavori.

di Gianluca Hartner

Non ci adeguiamo



www.villalagarinainsieme.it

La situazione è chiara, il centrodestra a trazione leghista e il Movimento 5 Stelle sono stati i vincitori delle elezioni politiche del 4 marzo scorso, e successivamente, pur dopo un lungo e stucchevole tiramolla, hanno portato alla formazione del governo Conte grazie all'accordo tra pentastellati e Lega (non più Nord).

Sapevamo che per la divisa coalizione di centro-sinistra sarebbe stata dura, ma era difficile immaginare una sconfitta così netta e amara, soprattutto nella nostra realtà trentina. Eppure erano elezioni importanti per la nostra terra, per portare a Roma – come ha confermato di saper fare il Sudtirolo – persone preparate, esperte e autorevoli, capaci di sottrarsi all'omologazione nazionalista per affermare e difendere la nostra specificità.

Ma non è andata così, abbiamo colpevolmente perso. Non siamo stati in grado di contrastare con le proposte e con la buona politica gli slogan gridati, le semplificazioni disarmanti e le promesse roboanti che hanno fatto presa sulla gente. Non siamo stati chiari nelle risposte sui grandi temi del nostro tempo come Europa, Lavoro, Economia, Giustizia sociale, Migrazione. Abbiamo perso il contatto con il territorio, lasciando un vuoto subito colmato da altri. Abbiamo abdicato all'impegno di fare vera politica, di alimentare luoghi di studio, cono-

scenza, formazione e crescita comunitaria, rincorrendo invece improbabili e divisivi leaderismi.

Abbiamo sottovalutato e sbagliato, ma non ci conformiamo. Non è tempo di essere compiacenti o ambigui per raccogliere o recuperare voti. Rivendichiamo come centro-sinistra di aver amministrato, pur con qualche inevitabile errore, questa terra per venti anni. Siamo orgogliosi degli straordinari risultati ottenuti grazie all'autogoverno, che collocano il Trentino al livello di molti territori del nord Europa in tema di politiche sociali, sanitarie, urbanistiche, ambientali. Ma evidentemente non siamo stati abbastanza efficaci e incisivi nel comunicarlo.

Da secoli parliamo italiano e pensiamo europeo. 150 anni fa i nostri avi emigravano da una delle regioni più povere dell'Impero austroungarico, un territorio multilingue, multietnico e multireligioso. Per un trentino il fondamento della propria vita è il lavoro, con cui esprime sé stesso. Al culto tutto latino dell'apparire preferisce l'associazionismo, la comunità, perché vi realizza qualcosa anche per gli altri, in maniera silenziosa e schiva.

Il centro-sinistra, di oggi e domani, a Villa Lagarina (e ci auguriamo anche a Trento), questo vuole rappresentare.

Agli slogan preferisce il lavoro quotidiano, al pericoloso gioco con la

rabbia altrui sceglie la pacatezza e la chiarezza, mentre alle promesse assicura la concretezza.

Siamo e saremo quelli che dicono che doveri e diritti in una società sana viaggiano assieme, e che le regole non sono indicative ma tassative e ci fanno vivere tutti meglio.

Davanti a noi abbiamo le elezioni provinciali in ottobre e le elezioni europee la prossima primavera: due date importanti che segneranno profondamente la strada della nostra terra. Possiamo scegliere di farci governare, come nelle regioni vicine, dalla Lega e dalle sue politiche xenofobe, retrive, oscurantiste, nazionaliste e anti-europee. Noi crediamo invece che valga ancora la pena dare un futuro all'Europa unita che conosciamo, che pur coi suoi difetti ha avuto il grande pregio di darci oltre settant'anni di pace. Vogliamo e dobbiamo continuare a rappresentare la nostra complessità. Solo così tuteleremo lo strumento principale della nostra diversità: l'Autonomia che 72 anni fa De Gasperi ci ha donato.

*di Gruppo consiliare
Villa Lagarina Insieme*

GIUNTA COMUNALE

Romina Baroni, Sindaca

Sindaca@comune.villalagarina.tn.it

Ha le deleghe a: affari demografici; decentramento; Comunità di Valle e sovra-comunalità; educazione alla pace; energia; filatoio; mobilità urbana ed extraurbana; personale e organizzazione; polizia municipale e sicurezza; programmazione finanziaria e bilancio; urbanistica e politiche del territorio; rapporti con le città gemellate e partner; solidarietà internazionale; tariffe e tributi

Marco Vender, Vicesindaco

Assessore alla cultura, ambiente e comunicazione

MarcoVender@comune.villalagarina.tn.it

Serena Giordani, Assessora all'istruzione,

servizi alla persona, protezione sociale

SerenaGiordani@comune.villalagarina.tn.it

Andrea Miorandi, Assessore alle attività produttive,

sport, turismo e promozione

AndreaMiorandi@comune.villalagarina.tn.it

Flavio Zandonai, Assessore ai lavori pubblici,

patrimonio, protezione civile

FlavioZandonai@comune.villalagarina.tn.it

CONSIGLIERI COMUNALI

Villa Lagarina insieme**Jacopo Cont**

Capogruppo, Delegato alle politiche giovanili

JacopoCont@comune.villalagarina.tn.it

Gabriele Manica

Consigliere, Delegato per la frazione di Castellano

GabrieleManica@comune.villalagarina.tn.it

Alessandro Nicoletti

Consigliere, Presidente del Consiglio comunale

AlessandroNicoletti@comune.villalagarina.tn.it

Cecilia Petrolli

Consigliera, Delegata per la frazione di Pedersano

CeciliaPetrolli@comune.villalagarina.tn.it

Gloria Pizzini, Consigliera

GloriaPizzini@comune.villalagarina.tn.it

Gianni Tezzele, Consigliere

GianniTezzele@comune.villalagarina.tn.it

Enrica Zandonai, Consigliera

Vicepresidente del Consiglio comunale

EnricaZandonai@comune.villalagarina.tn.it



È Gabriella Postinghel (US Vallagarina) la volontaria dello sport 2017 per Villa Lagarina. Il premio, divenuto ormai una tradizione, è stato consegnato a fine febbraio nella Sala consiglio della Comunità della Vallagarina a tutti quei volontari che, col loro impegno, rendono possibile la pratica dello sport sul territorio.

L'assessore comunale allo sport, Andrea Miorandi, commenta: «*Gabriella è un vulcano, si dà molto da fare e riesce a coinvolgere tante persone; è impegnata anche nella Polisportiva Lagarina, come referente dell'US*».

Comunità attiva

Walter Bortolotti, Capogruppo
WalterBortolotti@comune.villalagarina.tn.it

Rosanna Baldo, Consigliera
RosannaBaldo@comune.villalagarina.tn.it

Julka Giordani, Consigliera
JulkaGiordani@comune.villalagarina.tn.it

Civica per l'unione dei comuni

Gianluca Hartner, Capogruppo
GianlucaHartner@comune.villalagarina.tn.it

Luca Laffi, Consigliere
LucaLaffi@comune.villalagarina.tn.it

Paola Miorandi, Consigliera
PaolaMiorandi@comune.villalagarina.tn.it

Il Comune di Villa Lagarina gestisce in forma associata con i Comuni di Pomarolo e Nogaredo i propri servizi comunali unici, dislocati su tre sedi.

c/o Municipio di Villa Lagarina (0464 494222)

Servizio Segreteria e Affari generali
responsabile: dott. Paolo Broseghini

Servizio alla Persona e Affari demografici
responsabile ad interim: dott. Paolo Broseghini

c/o Municipio di Pomarolo (0464 410041)

Servizio Territorio
responsabile: ing. Andrea Giordani

c/o Municipio di Nogaredo (0464 410257)

Servizio Finanziario e Attività economiche
responsabile: rag. Claudio Scrinzi

Orario unico di apertura al pubblico

UFFICI COMUNALI (in tutte e tre le sedi)

lunedì	8.30 -12.30
mercoledì, giornata del cittadino	8.30 -12.30 14.30 -17.30
venerdì	8.00 -12.00
martedì e giovedì	chiuso

SPORTELLO DEL CITTADINO (solo a Villa Lagarina)

0464 494230

sportellodelcittadino@comune.villalagarina.tn.it

lunedì	8.30 -12.30
martedì	10.00 -12.30
mercoledì, giornata del cittadino	8.30 -12.30 14.30 -17.30
giovedì	10.00 -12.30
venerdì	8.00 -12.00



Così Villa Lagarina, grazie al Cantiere comunale e alla Pro loco di Castellano, ha accolto lo scorso 22 maggio i corridori impegnati nella 16ª tappa a cronometro individuale da Trento a Rovereto del 101° Giro d'Italia.



TRENTINO
14-18

DALLA GUERRA ALLA PACE
VOM KRIEG ZUM FRIEDEN
FROM WAR TO PEACE

“

*Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro.
Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto.
Ma nel cuore
nessuna croce manca.
È il mio cuore
il paese più straziato.*

Valloncello dell'Albero Isolato, 27 agosto 1916
Giuseppe Ungaretti, *San Martino del Carso*

“

*Oggi si cercano e si incontrano,
cominciando a tessere la trama del futuro,
coloro che hanno scorto i motivi
dell'attuale crisi della civiltà europea,
e che perciò raccolgono l'eredità di tutti
i movimenti di elevazione dell'umanità,
naufregati per incomprensione
del fine da raggiungere o dei mezzi
come raggiungerlo.
La via da percorrere non è facile, né sicura.
Ma deve essere percorsa, e lo sarà!*

Ventotene, agosto 1941
Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colomi, Ursula Hirschmann,
Per un'Europa libera e unita